



COMUNE DI MONASTERO DI LANZO

Città Metropolitana di Torino

Tel. 0123 4301- Fax. 0123 422900 - Frazione Capoluogo n.43 –

10070 Monastero di Lanzo C.F. e P.I. 01350920011

www.comune.monasterodilanzo.to.it E-mail comunedimonastero.to@libero.it

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2027- 2029 Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti

SOMMARIO

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI
- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA
- d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE
- e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO
- f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

INTRODUZIONE

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti. In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *"La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento"*.

In particolare il paragrafo 8.4 del principio contabile della programmazione definisce il DUP come lo *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"*

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione" ...

Il Paragrafo 8.1 definisce La sezione strategica (SeS):

"La Ses sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente..."

...In particolare, la Ses individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato ..."

Il Paragrafo 8.2 definisce La sezione operativa (Seo):

"La Seo individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere..."

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e la Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 18/5/2018 ha emanato un decreto che modifica il paragrafo 8.4 del principio contabile applicato concernente la programmazione, prevedendo, a seconda delle dimensioni demografiche dei Comuni, la predisposizione di un DUP semplificato.

Il nuovo DUPS è suddiviso in.

- Una parte prima, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'Ente;
- Una parte seconda, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale.

Dopo il suddetto paragrafo 8.4 è aggiunto il seguente:

8.4.1 Il documento unico di programmazione semplice fatto dagli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti.

"Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti."

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) *L'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) *La coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) *La politica tributaria e tariffaria;*

- d) *L'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- e) *Il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) *Il rispetto delle regole di finanza pubblica*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione....."

Viene quindi meno l'analisi relativa alla situazione socio-economica ed alle risultanze dei dati della popolazione e del territorio.

Sul versante della programmazione strettamente intesa non vengono richiesti gli obiettivi strategici per ogni missione, rimanendo tuttavia l'esame delle principali spese e delle entrate previste per il loro finanziamento, nonché l'analisi sulle modalità di offerta dei servizi pubblici locali, la programmazione urbanistica e dei lavori pubblici e l'inserimento di tutti gli altri strumenti di pianificazione adottati dall'Ente (dal piano delle alienazioni a quello di contenimento delle spese, dal fabbisogno del personale ai piani di razionalizzazione)

ITER DI APPROVAZIONE DEL DUP

Il DUP, di norma, deve essere predisposto dalla Giunta entro il 31 luglio di ogni anno *"per le conseguenti deliberazioni"* (Art. 170 TUEL).

Ai sensi dell'art. 14, comma 1, paragrafo 4 del Regolamento Comunale di Contabilità, *"nel caso in cui alla data del 31 luglio risulti insediata una nuova amministrazione, il termine di approvazione del DUP è fissato nel maggior termine previsto dallo Statuto per l'approvazione delle linee programmatiche di mandato e contestualmente a queste. Tale termine, in ogni caso, non deve essere successivo a quello fissato per l'approvazione del bilancio"*.

In sede di redazione del bilancio si provvede al relativo eventuale aggiornamento.

Poiché il Comune di Monastero di Lanzo conta una popolazione di 319 abitanti al 31/12/2023, la redazione del DUP seguirà la forma prevista per il DUP Semplificato.

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	MODALITA DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE
Acquedotto. Fognatura e depurazione	Esterna	Partecipata SMAT SPA
Anagrafe, Stato civile ed Elettorale	Diretta	
Bollettazione TARI e contenzioso	Delega	Unione Montana VLCC /SIA
Catasto	Delega	Unione Montana VLCC
CUC	Delega	Unione Montana VLCC
Accertamento e riscossione Tributi	Esterna	CESFIL SPA
Gestione Economica Finanziaria	Esterna	NUMERARIA SRL
Servizio di raccolta, smaltimento, gestione del ciclo rifiuti RSU e frazione differenziata	Esterna	Consorzio CISA
Servizi cimiteriali	Esterna	Ditta GENINATTI PRIN IGOR - Via Pugno n. 76 — Mezzenile

Servizi di Protezione Civile	Delega	Unione Montana VLCC
------------------------------	--------	---------------------

Servizio Socio Assistenziale	Delega	Unione Montana VLCC
Sgombero neve	Esterna	Ditta Fiorito Claudio srl
SUAP	Delega	Unione Montana VLCC
Trasporto scolastico e TPL	Diretta	
Ufficio tecnico	Delega + Mista	Unione Montana VLCC
Biblioteca	Volontaria	

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI

a) Consorzi

Nome	Attività	Quota Di Partecipazione Del Comune
CISA - CONSORZIO INTERCOMUN ALE SERVIZI AMBIENTE	Esercizio delle funzioni comunali in materia di igiene urbana ad esso conferite dai Comuni consorziati. In particolare gestisce l'organizzazione dei servizi di raccolta rifiuti, raccolta differenziata e conferimento agli impianti di trattamento. Durata: 31/12/2050 Sede legale: Via Trento n° 21/d — CIRIE' - TO Codice Fiscale: 92007630012	1,26

b) Aziende

Nome	Attività	Quota di Partecipazione del Comune
S.I.A. SRL — SERVIZI INTERCOMUNA LI PER L'AMBIENTE	Gestione servizi preordinati a tutela, conservazione e valorizzazione della qualità ambientale. In particolare realizzazione, conduzione e gestione di impianti tecnologici di recupero e smaltimento rifiuti. Durata: 31/12/2050 Sede Legale: Via Trento n° 21/d - CIRIE' - TO Codice fiscale 08769960017	1,30

c) Società Per Azioni

Nome	Attività	Quota di Partecipazione del Comune
SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.	Gestione del servizio idrico integrato nonché attività ad esso connesse compresi studio, progettazione e realizzazione impianti specifici sia direttamente che indirettamente. Durata: 31/12/2050 Sede Legale: corso XI febbraio 14 — Torino Codice fiscale: 07937540016	0,00002

d) UNIONI

Nome	Attività	
UNIONE MONTANA DI COMUNI DELLE VALLI DI LANZO CERONDA E CASTERNONE	Gestione associata delle funzioni fondamentali nel rispetto della legge 122/2010	

SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA (CONVENZIONI)

DENOMINAZIONE	SOGGETTO GESTORE	PERCENTUALE
Convenzione per la gestione associata della scuola secondaria di primo grado "G. Cena" di Lanzo Torinese tra i Comuni di Lanzo T.se, Coassolo Torinese, Monastero di Lanzo, Germagnano	Comune capo - convenzione: Lanzo Torinese	La spesa complessiva annuale relativa alla gestione ordinaria e al costo del riscaldamento è ripartita: per 1/10 da dividere in parti uguali fra i Comuni per 9/10 da dividere fra i comuni in base al numero degli alunni iscritti
Gestione unionale del servizio cattura, trasporto e assistenza e custodia dei cani vaganti	Unione Montana VLCC	
Servizio di tesoreria comunale Poste Italiane SPA Periodo 1/1/2023 - 31/12/2027	Affidamento del servizio di tesoreria (determinazione n. 63 del 21/11/2022)	Spesa annuale di € 1.785,00 + IVA 22%
Servizio di assistenza fiscale SPP CISL per il triennio 2024/26	Sportello informativo sull'ISE/ISEE	a) Sportello informativo sull'ISE/ISEE GRATUITO b) Assistenza nella compilazione e raccolta delle richieste di assegni di maternità. €14 A PRATICA Più IVA €3 PER PRATICA + IVA
Segreteria comunale con i comuni di Coassolo Torinese- Pessinetto- Ala di Stura – Mezenile- Monastero	Comune di Coassolo Torinese – capo convenzione	20% della spesa complessiva di segreteria

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Nome	Attività
AUTORITÀ' D'AMBITO TORINESE A.T.O. 3	L'autorità d'ambito n. 3 "Torinese" è un'associazione tra 306 Comuni, tutti ricompresi nel territorio della Città Metropolitana di Torino, e la Città Metropolitana medesima. Rappresenta l'ente di governo d'ambito cui è trasferito l'esercizio delle competenze spettanti agli Enti Locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche Oggetto Sociale: governo delle risorse idriche mirata alla loro tutela, riqualificazione e corretta utilizzazione. Istituzione: Legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 Sede Legale: Via Lagrange 35 —TORINO Codice fiscale 08581830018

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

La variante strutturale n. 2 al P.R.G.C. è stata approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 239 del 5/7/2019.

Gli strumenti urbanistici vigenti seppur coerenti con le indicazioni della Legge Regionale sono stati interessati da varianti parziali al fine di adattarli alle mutate esigenze della popolazione.

c) Politica tributaria e tariffaria

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Per sua natura un ente locale ha come funzione la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una concomitante attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce momento fondamentale per la veridicità ed attendibilità dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che è possibile preventivare, deriva la sostenibilità finanziaria delle ipotesi di spesa formulate in sede di programmazione di mandato e che, conseguentemente, possono trovare accoglimento nelle previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUPS si sviluppa programmando fin da subito in modo attendibile le entrate in modo da garantire la copertura finanziaria delle attività individuate per il conseguimento degli obiettivi definiti.

Resta aperta la possibilità di variare le tariffe dei servizi al fine di assicurarne la loro copertura finanziaria.

Le tariffe del servizio scuolabus, per gli studenti che frequentano la scuola superiore e le tariffe dell'autolinea sono le seguenti ad invarianza di spesa rispetto agli anni precedenti nonostante i rincari del carburante.

TARIFFE AUTOLINEA IN VIGORE DAL 01/04/2021

(GC N. 12 DEL 4/3/2021)

BIGLIETTI (CORSA SEMPLICE)

**PARTENZA PIAZZA FRAZIONE CHIAVES - DESTINAZIONE LANZO
MOVICENTRO**

FERMATE	EURO
Fermate comprese tra frazione Chiaves e Bivio Mecca	1,50
Fermate comprese tra Borgata Crusiglie e Tuglie	1,20
Fermate tra Borgata Monastero Sotto e Stazione Lanzo	1,00

ABBONAMENTI (SETTIMANALE)

**PARTENZA PIAZZA FRAZIONE CHIAVES - DESTINAZIONE LANZO
MOVICENTRO**

FERMATE	EURO
Fermate comprese tra frazione Chiaves e Bivio Mecca	10,00
Fermate comprese tra Borgata Crusiglie e Tuglie	8,00
Fermate tra Borgata Monastero Sotto e Stazione Lanzo	6,50

ABBONAMENTI (MENSILI con decorrenza inizio mese)
PARTENZA PIAZZA FRAZIONE CHIAVES - DESTINAZIONE LANZO
MOVICENTRO

FERMATE	EURO
Fermate comprese tra frazione Chiaves e Bivio Mecca	35,00
Fermate comprese tra Borgata Crusiglie e Tuglie	28,00
Fermate tra Borgata Monastero Sotto e Stazione Lanzo	22,00

TARiffe AGEVOLATE PER STUDENTI SCUOLE SUPERIORI
ABBONAMENTI MENSILI

- € 30,00 per la tratta da Chiaves a Lanzo Torinese e ritorno
- € 20,00 per la tratta da Monastero capoluogo a Lanzo Torinese e ritorno In alternativa all'abbonamento si potranno acquistare i biglietti singoli sull'autobus oppure in carnet da 5 0 10 biglietti presso gli uffici comunali al seguente costo:
- € 1,30 corsa singola per la tratta Chiaves - Lanzo Torinese;
- € 1,00 corsa singola per la tratta Monastero Capoluogo – Lanzo Torinese.

CANONE UNICO PATRIMONIALE.

La Legge di bilancio 2020 n. 160 del 27/12/2019 al comma 816 ha istituito, a decorrere dal 2021, il canone unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni e il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari.

Con deliberazione consiliare n. 11 del 28/4/2021 è stato approvato il regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone unico patrimoniale, con decorrenza dal 1/1/2021.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 20/5/2021 sono state approvate le tariffe del canone unico patrimoniale, illustrate nella presente relazione dalle pagine 15 alle pagine 21.

**TARIFFE CANONE UNICO - APPROVATE CON DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE N. 24 DEL 20/5/2021**

TARIFFA PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA	Tariffa base ANNUALE a mq	Tariffa base GIORNALIERA a mq
Comuni fino a 10,000 abitanti	€ 30	€ 0,60
PUBBLICHE AFFISSIONI PER CIASCUN FOGLIO DI DIMENSIONI FINO A COMMISSIONE DI ALMENO 50 FOGLI		
MENO DI 8 FOGLI		
	COEFFICIENTE	TARIFFA
per i primi 10 gg	1,750	1,05
per ogni periodo successivo di 5 gg o frazione	0,500	0,3
DA 8 A 12 FOGLI		
	COEFFICIENTE	TARIFFA
per i primi 10 gg	2,583	1,55
per ogni periodo successivo di 5 gg o frazione	0,750	0,45
DA OLTRE 12 FOGLI		
	COEFFICIENTE	TARIFFA
per i primi 10 gg	3,417	2,05
per ogni periodo successivo di 5 gg o frazione	1,000	0,6
PUBBLICHE AFFISSIONI PER CIASCUN FOGLIO DI DIMENSIONI FINO A COMMISSIONE (INFERIORI 50 FOGLI)		
MENO DI 8 FOGLI		
	COEFFICIENTE	TARIFFA
per i primi 10 gg	2,583	1,55
per ogni periodo successivo di 5 gg o frazione	0,750	0,45
DA 8 A 12 FOGLI		
	COEFFICIENTE	TARIFFA
per i primi 10 gg	3,417	2,05
per ogni periodo successivo di 5 gg o frazione	1,000	0,6

DA OLTRE 12 FOGLI		
	COEFFICIENTE	TARIFFA
per i primi 10 gg	4,333	2,6
per ogni periodo successivo di 5 gg o frazione	1,250	0,75
TARIFFA PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA	Tariffa base ANNUALE a mq	Tariffa base GIORNALIERA a mq
Comuni fino a 10,000 abitanti	€ 30	€ 0,60
ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE ANNUALI		
IMPIANTI PUBBLICITARI		
PUBBLICITA' NORMALE	COEFFICIENTE	TARIFFA
Impianto pubblicitario opaco fino a 5,50 mq	0,275	8,25
Impianto pubblicitario opaco da 5,50 mq a 8,50 mq	0,413	12,4
Impianto pubblicitario oltre 8,50 mq	0,550	16,5
IMPIANTI PUBBLICITARI LUMINOSA O ILLUMINATA		
IMPIANTI PUBBLICITARI LUMINOSA O ILLUMINATA	COEFFICIENTE	TARIFFA
Impianto pubblicitario opaco fino a 5,50 mq	0,550	16,5
Impianto pubblicitario opaco da 5,50 mq a 8,50 mq	0,688	20,65
Impianto pubblicitario oltre 8,50 mq	0,827	24,8
PUBBLICITA' EFFETTUATA CON I VEICOLI		
PUBBLICITA' NORMALE	COEFFICIENTE	TARIFFA
Impianto pubblicitario fino a 5,50 mq	0,275	8,25
Impianto pubblicitario da 5,50 mq a 8,50 mq	0,413	12,4
Impianto pubblicitario oltre 8,50 mq	0,550	16,5
PUBBLICITA' EFFETTUATA CON I VEICOLI		
IMPIANTI PUBBLICITARI LUMINOSA O ILLUMINATA	COEFFICIENTE	TARIFFA
Impianto pubblicitario fino a 5,50 mq	0,550	16,5
Impianto pubblicitario da 5,50 mq a 8,50 mq	0,688	20,65
Impianto pubblicitario oltre 8,50 mq	0,827	24,8
PUBBLICITA SU VEICOLI DI PROPRIETA' E DI IMPRESA		
	COEFFICIENTE	TARIFFA
Autoveicoli con portata superiore a 3000 Kg	4,960	148,8
Autoveicoli con portata inferiore a 3000 Kg	3,307	99,2
motoveicoli e veicoli non compresi nelle precedenti categorie	1,653	49,6
PUBBLICITA' EFFETTUATA CON PANNELLI LUMINOSI E PROIEZIONI		

	COEFFICIENTE	TARIFFA
per conto altrui	1,102	33,05
per conto proprio	0,550	16,5
PUBBLICITA' VARIA		
	COEFFICIENTE	TARIFFA
Pubblicità effettuata con striscioni o altri mezzi simili, che attraversano strade o piazze, per ciascun metro quadrato	0,275	8,25
pubblicità effettuata su aeromobili mediante scritte e striscioni disegni fumogeni lancio manifesti indipendentemente dai soggetti pubblicizzati	1,653	49,6
pubblicità eseguita con palloni frenati	0,827	24,8
pubblicità effettuata mediante distribuzione, anche con veicoli, di manifestini o di altro materiale pubblicitario, oppure mediante persone circolanti con cartelli o altri mezzi pubblicitari, per ciascuna persona impiegata nella distribuzione od effettuazione, indipendentemente dalla misura dei mezzi pubblicitari o della quantità di materiale distribuito	0,068	2,05
pubblicità effettuata a mezzo di apparecchi a mezzo di apparecchi amplificatori e simili, per ciascun punto di pubblicità	0,207	6,2

Classificazione del Comune ai sensi della L. 160/2019 commi 841 e 842	Tariffa base ANNUALE a mq	Tariffa base GIORNALIERA a mq
Comuni fino a 10,000 abitanti (zona 1)	€ 30	€ 0,60

OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO ANNUALE		
	COEFFICIENTE	TARIFFA
Occupazione suolo generale	0,585	17,55
Spazi soprastanti e sottostanti il suolo	0,195	5,85
Tende, fisse o retrattili, aggettanti direttamente al suolo e simili	0,175	5,25
Divieti di sosta indiscriminato su aree antistante e semplici accessi carrabili o pedonali a filo strada	0,058	1,75
Passi Carrabili	0,293	8,8
Autovetture adibite a trasporto pubblico	0,585	17,55

Serbatoi Interrati	1,000	30
--------------------	-------	----

OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO GIORNALIERO		
	COEFFICIENTE	TARIFFA
Occupazione suolo generale	2,583	1,55
Attività Edile	1,333	0,8
Posa e Manutenzione condutture e cavi pubblici e servizi	1,333	0,8
Venditori ambulanti, pubblici esercizi, produttori agricoli	1,333	0,80
Spettacoli viaggianti	0,500	0,3
Spettacoli viaggianti con tende	0,167	0,1
Fiere e Festeggiamenti	2,583	1,55
Manifestazioni politiche, culturali, sportive	1,333	
Spazi soprastanti e sottostanti il suolo	2,583	1,55
tende e simili	0,750	0,45
Autovetture private	0,750	0,45
Classificazione del Comune ai sensi della L. 160/2019 commi 841 e 842	Tariffa base ANNUALE a mq	Tariffa base GIORNALIERA a mq
Comuni fino a 10,000 abitanti (zona 2)	€ 30	€ 0,60

OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO ANNUALE		
	COEFFICIENTE	TARIFFA
Occupazione suolo generale	0,175	5,25
Spazi soprastanti e sottostanti il suolo	0,058	1,75
Tende, fisse o retrattili, aggettanti direttamente al suolo e simili	0,053	1,6
Divieti di sosta indiscriminato su aree antistante e semplici accessi carrabili o pedonali a filo strada	0,018	0,55
Passi Carrabili	0,088	2,65
Autovetture adibite a trasporto pubblico	0,585	17,55
Serbatoi Interrati	1,000	30
OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO GIORNALIERO		
	COEFFICIENTE	TARIFFA
Occupazione suolo generale	0,750	0,45

Attività Edile	0,417	0,25
----------------	-------	------

Posa e Manutenzione condutture e cavi pubblici e servizi	0,417	0,25
Venditori ambulanti, pubblici esercizi, produttori agricoli	0,417	0,25
Spettacoli viaggianti	0,167	0,1
Spettacoli viaggianti con tende	0,083	0,05
Fiere e Festeggiamenti	0,750	0,45
Manifestazioni politiche, culturali, sportive	0,417	0,25
Spazi soprastanti e sottostanti il suolo	0,750	0,45
tende e simili	0,250	0,15
Autovetture private	0,250	0,15

OCCUPAZIONE PERMANENTI CON CAVI E CONDUTTURE PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA' Art. 1, comma 831, Legge 160/2019		
	tariffa a utenza	Minimo
Occupazione permanenti con cavi e condutture per la fornitura di servizi di pubblica utilità	€ 1,50	€ 800,00

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 ha disposto l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC) , limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI, con la conseguente soppressione della TASI.

Questo Ente ha approvato con deliberazione consiliare n. 5 in data 23/5/2020 un nuovo regolamento per l'applicazione della "nuova IMU".

Attualmente sono in vigore le seguenti aliquote dell'imposta municipale propria (IMU), che si presume di mantenere per il triennio:

Fattispecie imponibile	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9) con detrazione di € 200,00	6 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	zero per mille in quanto Comune montano
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano locati	zero per mille
Fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10	10,6 per mille
Fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti	10,6 per mille
Aree fabbricabili	10,6 per mille

Dopo le rilevanti modifiche introdotte dal legislatore nell'anno 2016 con la Legge 208/2015, che hanno stabilito l'esclusione dall'applicazione della TASI delle abitazioni principali di categoria catastale diversa da A/1, A/8 e A/9, sia per il possessore sia per l'utilizzatore, con ridefinizione del presupposto impositivo, il quadro normativo in materia tributaria non ha più subito rilevanti variazioni direttamente incidenti sul gettito dei tributi locali.

In sostituzione dei diversi gettiti che i Comuni hanno perso dall'anno 2016 (esclusione dall'applicazione della TASI delle abitazioni principali di categoria catastale diversa da A/1, A/8 e A/9, ripristino esenzioni terreni agricoli, riduzioni IMU per comodati con particolari requisiti) il legislatore ha introdotto una serie di compensazioni interne ed esterne al Fondo di Solidarietà Comunale che teoricamente dovrebbero determinare per gli enti una equivalenza delle risorse a disposizione nei confronti dell'anno precedente, ma che per effetto dei calcoli perequativi determinano comunque una perdita di risorse per l'Ente.

TARI

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La TARI è stata introdotta, a decorrere dal 2014, dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014) quale tributo facente parte, insieme all'imposta municipale propria (IMU) e al tributo per i servizi indivisibili (TASI), dell'imposta unica comunale (IUC).

Dal 2014, pertanto, la TARI ha sostituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), che è stato vigente per il solo anno 2013 e che, a sua volta, aveva preso il posto di tutti i precedenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria (TARSU, TIA1, TIA2).

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per il 2020) ha successivamente abolito, a decorrere dall'anno 2020, la IUC e – tra i tributi che la costituivano – la TASI. Sono, invece, rimasti in vigore gli altri due tributi che componevano la IUC, vale a dire l'IMU, come ridisciplinata dalla stessa legge n. 160 del 2019, e la TARI, le disposizioni relative alla quale, contenute nella legge n. 147 del 2013, sono state espressamente fatte salve.

Solo nel corso del 2022 quest'amministrazione ha rivisto ed applicato le tariffe TARI secondo le disposizioni vigenti affidando alla SIA la conversione dei dati e la determinazione delle nuove tariffe secondo la metodologia della L. 147/2013 e succ. m e i.

Il provento che sarà iscritto in bilancio corrisponde al valore del piano finanziario del servizio predisposto dal soggetto gestore e le relative tariffe per il triennio in programmazione saranno calcolate in ragione dell'obbligo di copertura integrale dei costi previsto dalla specifica disciplina normativa.

Per quanto concerne la TARI si rammenta inoltre che la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità per l'anno 2018) ha attribuito ad ARERA - Autorità di regolazione per energia reti e ambiente - i compiti di regolazione e controllo nel settore dei rifiuti, urbani e assimilati.

Con la delibera 31 ottobre 2019, 443/2019/R/rif, l'Autorità, nell'adottare il Metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, ha individuato nuovi criteri di riconoscimento dei "costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti", quindi delle voci di costo da contemplare all'interno del PEF, il quale dovrà altresì essere predisposto a livello di Ambito Territoriale e non più di singolo ente. Con delibera n. 363/2021/R/Rif del 3 agosto 2021 l'Autorità è nuovamente intervenuta, individuando una nuova regolazione tariffaria dei rifiuti per il periodo 2022-2025.

Con deliberazione n. 133/2025/R/Rif Arera ha poi Avviato il procedimento e disposizioni urgenti per l'attuazione del riconoscimento del "bonus sociale rifiuti" agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell'articolo 57-bis del decreto-legge 124/19 e del d.p.c.m. 21 gennaio 2025 n. 24: 1) a decorrere dal 1° gennaio 2025 è istituita la componente perequativa unitaria *UR3a*, per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti, espressa in euro/utenza per anno, che si applica a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva; b) La componente *UR3a*, inizialmente posta pari a 6 euro/utenza, potrà essere aggiornata annualmente dall'Autorità in coerenza con le effettive necessità di conguaglio o copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale rifiuti."

Le tariffe TARI 2026 sono le seguenti:

TARIFE TARI ANNO 2026				
Comune con meno di 5.000 abitanti				
NUMERO COMPONENTI	KA APPLICATO	KB APPLICATO	PARTE FISSA A MQ	PARTE VARIABILE
1 COMPONENTE	0,84	1,00	0,3583	22,8011
2 COMPONENTI	0,98	1,80	0,4180	41,0420
3 COMPONENTI	1,08	2,30	0,4607	52,4426
4 COMPONENTI	1,16	3,00	0,4948	68,4033
5 COMPONENTI	1,24	3,60	0,5289	82,0840
6 COMPONENTI O PIU'	1,30	4,10	0,5545	93,4846
ATTIVITA'	KC APPLICATO	KD APPLICATO	PARTE FISSA A MQ	PARTE VARIABILE A MQ
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	4,20	0,2774	0,1907
2. Campeggi, distributori di carburanti	0,80	6,55	0,4351	0,2974
3. Stabilimenti balneari	0,63	5,20	0,3426	0,2361
4. Esposizioni, autosaloni	0,43	3,55	0,2339	0,1612
5. Alberghi con ristorante	1,33	10,93	0,7233	0,4963
6. Alberghi senza ristoranti	0,91	7,49	0,4949	0,3401
7. Case di cura e di riposo	1,00	8,19	0,5439	0,3719
8. Uffici, agenzie	1,13	9,30	0,6146	0,4223
9. Banche, Istituti di credito, studi professionali	0,58	4,78	0,3154	0,2171
10. Negozi di abbigliamento, calzature libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	9,12	0,6037	0,4141
11. Edicola, farmacia, tabaccolo, plurilicenze	1,52	12,45	0,8267	0,5654
12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	8,50	0,5656	0,3860
13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	9,48	0,6309	0,4305
14. Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	7,50	0,4949	0,3406
15. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	8,92	0,5928	0,4051
16. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1,50	25,00	0,8158	1,1353
17. Bar, caffè, pasticceria	2,50	20,00	1,3597	0,9082
18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	19,55	1,2944	0,8878
19. Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	12,59	0,8375	0,5717
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	10,44	85,6	5,6779	3,8872
21. Discoteche, night club	1,64	13,45	0,8919	0,6108

Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è stata istituita con il D.Lgs. 360/1998, a norma dell'art. 48, comma 10 della Legge 449/1997, come modificato dall'art. 1 comma 10 della legge 191/1998.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 30/3/2007 è stato approvato il regolamento di applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 1°/3/2022 è stato previsto l'aumento dell'addizionale comunale Irpef allo 0,60% al fine di assicurare idonee fonti di finanziamento per le spese a carattere ricorrente nonché per ripianare il disavanzo dei rendiconti 2019 e 2020.

Nonostante l'adozione della maggiore aliquota abbia prodotto i suoi buoni risultati, garantendo un

maggior introito di circa €19.000,00, e il ripiano del disavanzo, permane l'esigenza di mantenere l'aliquota allo 0,6% e a fine è stata confermata per il 2026 con delibera del consiglio n. 22 dell'10 dicembre 2025 si ritiene di mantenerla anche per il triennio in esame salvo quanto detto in precedenza.

Fondo di Solidarietà Comunale

Il Fondo di solidarietà comunale nasce con l'obiettivo di andare a compiere una perequazione orizzontale tra i Comuni nell'ottica dell'estinzione dei trasferimenti statali.

Esso è composto da risorse in parte attribuite dallo Stato a compensazione delle riduzioni di gettito conseguenti alle agevolazioni tributarie in materia di IMU e TASI introdotte dalla legge 208/2015 e per la restante parte da una quota del gettito IMU spettante ai Comuni da redistribuire con finalità perequative, secondo criteri fissati dal legislatore.

Per questo Comune il fondo di solidarietà comunale risulta negativo, da alcuni anni, e pertanto non risultano benefici e si contribuisce alla perequazione introdotta, minando la capacità dell'amministrazione locale di fornire servizi ai propri cittadini.

TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'Ente. Gli importi pubblicati sul sito del Ministero dell'interno — Finanza Locale per il 2025 sono di seguito riportati:

Ente selezionato: **MONASTERO DI LANZO (TO)**
Tipo Ente: **COMUNE** Codice Ente: **1010811530**
Estrazione dati al 13/07/2026 11:20:26

(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione Istat censimento permanente al 31/12/2024 : 332		
A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2026		
A1	Quota 2025 per alimentare il F.S.C. 2026, come da DPCM in corso di adozione.	58.647,35
B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2026 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni		
B1=B4 del 2025	F.S.C. 2025 calcolato su risorse storiche.	-74.937,67
B2	Rettifica risorse per effetto correzioni puntuali decorrenza 2026.	-3,71
B3	Importo attribuito per correzioni puntuali 2026.	0,00
B4	Quota F.S.C. 2026 (B1 + B2 + B3).	-74.941,38
B5	Quota FSC 2026 pari al 20% di B4, assegnata ai comuni delle 15 R.S.O. sulla base delle risorse storiche.	-14.988,28
B6	Quota del 80% di B4 accantonata per costituire il fondo da ripartire, ai sensi dell'articolo del DPCM in corso di adozione.	-59.953,10
C) RIEPILOGO DELLE QUOTE COMPENSATIVE 2026 ATTRIBUITE A DECORRERE DAL F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.		
C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale.	20.175,00
C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati).	2.427,34
C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni.	0,00
C4	TASI assegnazione 66 mln "Gettito riscosso - TASI ab. Princ. 1 %"	0,00
C5	Quota F.S.C. 2026 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4).	22.602,34
C6	Rettifica per abolizione ristoro TASI inquilini.	-1.580,17
C7	Quota F.S.C. 2026 derivante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI inquilini (C5 + C6).	21.022,17
D1	Totale F.S.C. 2026 (B8+C7).	-19.116,49
D2	Correttivo art.1, comma 450, L. 232/2016.	-9.914,90
D3	Correttivo 2026 da art.1 comma 449 lettera d-bis L.232/2016; nel 2026.	0,00

B7	Quota FSC 2026 80% riassegnata in base alla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale 2026.	-25.150,39	D4	Contributo piccoli comuni con dotazione FSC 2026 negativa art. 1, c. 449, lettera d-ter, L. 232/2016.	12.351,85
B8	Totale assegnazione F.S.C. 2026 spettante da risorse storiche e perequazione (B5 + B7).	-40.138,66	D5	Totale F.S.C. 2026 compresi correttivi e contributo piccoli comuni (D1 + D2 + D3 + D4).	-16.679,55

QUOTE COMPENSATIVE		
B9		
B10		
B11		
B12		
B13		
B14		

D6	Incremento dotazione F.S.C. 2026 di 672 mln art.1, comma 449, lettera d-quater, L. 232/2016.	2.148,11
D7	Totale F.S.C. 2026 compresi incrementi (D5 + D6).	-14.531,43
D8	Accantonamento 7 mln per rettifiche 2026 da detrarre, art. 6 DPCM in corso di adozione.	75,89
D9	Compensazione effetti esclusione del comune di Roma Capitale dal meccanismo perequativo	73,43
D10	Totale F.S.C. 2026 al netto dell'accantonamento (D7 - D8 + D9).	-14.533,90

Altre componenti di calcolo della spettanza 2026		
E1	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010).	0,00

Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi		
F1	Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. a), legge 213/2023 (servizi sociali R.S.O.) - In corso di definizione.	2.225,13
F2		
F3	Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. c), legge 213/2023 (trasporto persone con disabilità) - D.M. 18/05/2026.	4.383,66
F4	Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. b), legge 213/2023 (incremento posti disponibili negli asili nido) - D.M. 10/03/2026.	7.668,06

TRASFERIMENTI STATALI

Per il triennio sono previsti:

- i finanziamenti statali a ristoro del minor gettito IMU derivante ai Comuni da talune agevolazioni introdotte dal legislatore.
 - il trasferimento del Ministero Istruzione per servizio raccolta rifiuti delle Scuole- art. 33bis Legge 31/2008
 - il trasferimento del Ministero Interno per asili nido e scuola dell'infanzia.
 - il fondo per incremento indennità di funzione al Sindaco e assessori (ex D.L. 26 ottobre 2019, n. 124) e la Legge di Bilancio n. 234 del 30/12/2021 all'articolo 1 comma 583 che adegua a partire dal 2022 è arrivata a pieno trattamento dal 2024 il trattamento economico del Sindaco e della Giunta.
 - il contributo ai Comuni delle Aree interne, a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali di cui al DPCM del 24 settembre 2020
- Sono comunque sempre previsti i trasferimenti per il rimborso delle spese relative alle eventuali consultazioni referendarie o elettorali.

TRASFERIMENTI REGIONALI

Sono principalmente costituiti da trasferimenti regionali per funzioni delegate o trasferite. Tutte le voci sono subordinate all'effettiva disponibilità di fondi da parte della Regione, che potrebbe determinare scostamenti rispetto alle previsioni.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate derivanti dall'erogazione di servizi e dalla fruizione dei beni dell'Ente Locale hanno natura

extratributaria e sono soggette alle disposizioni legislative che le istituiscono e le regolano, nonché alla normativa regolamentare adottata da ciascuna amministrazione.

Questa parte di entrate comprende quindi dei movimenti da considerarsi di consueta gestione ordinaria e più nello specifico:

- I proventi dei servizi scolastici (trasporto scolastico scuole superiori) che si basano sulle tariffe applicate dal comune;
- I vari diritti di segreteria, altri diritti derivanti dalla gestione dei beni che si basano sulle tariffe applicate dal Comune invariati,
- I fitti dei fabbricati, i canoni di locazione, i canoni BIM, le concessioni e i servizi cimiteriali che si basano su accordi contrattuali;
- Le sanzioni per irregolarità ed illeciti che si basano sull'applicazione della normativa vigente sanzionatoria;
- L'IVA attività commerciali che deve essere movimentata a chiusura d'esercizio a conguaglio dell'intera attività di gestione dell'IVA, secondo quanto stabilito dai nuovi principi contabili.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà finanziare le opere o con applicazione di avanzo libero, o con la richiesta di contributi in conto capitale all'Unione Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone di cui fa parte, o alla Regione Piemonte o allo Stato o con la contrazione di nuovi mutui, oppure tramite la partecipazione a bandi o avvisi pubblici per accedere alle opportunità di finanziamento rese disponibili dal PNRR.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

La situazione di indebitamento del Comune di Monastero di Lanzo è costituita esclusivamente da oneri derivanti da mutui accesi ed ancora in corso di ammortamento, non avendo l'Ente ricorso ad altre forme di reperimento di risorse quali leasing, prestiti, ecc.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI 2027 - 2028							
ENTRATE	RELATIVE	AI	PRIMI	TRE	TITOLI	DELLE	ENTRATE
(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000							
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)							394.603,82
2) Trasferimenti correnti (titolo II)							58.657,37
3) Entrate extratributarie (titolo III)							154.464,09

TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	607.725,28
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	60.772,53
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023:	28.805,95
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	
Contributi erariali in c/interessi su mutui	
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
Ammontare disponibile per nuovi interessi	31.966,58
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2025	731.688,57
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	731.688,57

Rispetto delle regole di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Si attesta il rispetto nel 2020 della deliberazione della Corte dei Conti n. 6/2019/PRSE del 10/1/2019 che ha imposto a questo Comune le seguenti sanzioni:

"l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato;

> l'ente non può impegnare spese correnti, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

> l'ente non può ricorrere all'indebitamento per investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

> l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

> l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014. Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Ai sensi del successivo comma 724, gli enti per i quali il mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710 sia accertato successivamente all'anno seguente a quello cui la violazione si riferisce, le sanzioni di cui al comma 723 si applicano nell'anno successivo a quello della comunicazione del mancato conseguimento del predetto saldo": ciò posto accertato nel 2019 il mancato rispetto del saldo di finanza pubblica per il 2016, l'Ente sarà tenuto ad applicare le sanzioni sopra riportate nell'esercizio 2020. "

Con la legge di bilancio 2019 è stato abolito il pareggio di bilancio ma l'Ente deve sempre garantire l'equilibrio della parte corrente e della parte in conto capitale.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nella predisposizione delle previsioni di bilancio

La sopracitata normativa, tuttora vigente, è stata integrata dall'art. 1, comma 785, della Legge di bilancio per il 2025 il quale prevede che l'equilibrio di bilancio è rispettato in presenza sia di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo sia un risultato dell'equilibrio di bilancio non negativo.

Nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, che implicano la determinazione di nuove regole comuni di bilancio, nel corso del 2024 sono state inoltre emanate due disposizioni concernenti il concorso dei Comuni alla finanza pubblica.

La prima disposizione, di cui ai commi 850 e 853 art. 1 L. 178/2020 (poi sostituiti rispettivamente dai commi 2 e 4 dell'articolo 6-ter DL 132/2023), prevede un contributo annuo da parte dei Comuni di 100 milioni di euro per ciascuno degli esercizi 2024 e 2025. Tale disposizione non ha pertanto più riflessi sul bilancio di previsione 2026/2028.

La seconda disposizione, di cui ai commi 533-535 art. 1 L. 213/2023, prevede un contributo annuo di 200 milioni di euro per ciascuno degli esercizi dal 2024 al 2028; il relativo riparto è stato disposto con DM 30.09.2024 e gli importi ivi indicati dovranno trovare spazio all'interno delle previsioni di bilancio 2026/2028, salvo i casi di esclusione previsti dalla normativa.

A tali disposizioni si somma quanto previsto dai commi 788-790 della L. 207/30.12.2024 che prescrive l'obbligo di iscrivere a bilancio, a titolo di ulteriore contributo alla finanza pubblica, un accantonamento di parte corrente non spendibile, che potrà essere utilizzato l'anno successivo per il finanziamento di investimenti o - in caso di disavanzo – dovrà essere destinato al maggior ripiano.

Gli importi dell'accantonamento sono stati individuati con decreto interministeriale del 4 marzo 2025 e dovranno essere inclusi nelle previsioni di bilancio 2026/2028, salvo i casi di esclusione previsti dalla normativa.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica in corso d'esercizio

In fase gestionale, il già citato monitoraggio degli equilibri finalizzato al raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e di un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo, consentirà all'Ente di rispettare i vincoli di finanza pubblica.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le spese del Bilancio di previsione 2027/29 saranno strutturate secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli. Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo.

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso, solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'Ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione, nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Una missione può essere finanziata da "autofinanziamento", quindi utilizzando risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni.

Questo ente per l'espletamento dei programmi utilizza storicamente, nel limite del possibile, risorse proprie, sia finanziarie, sia di personale e dotazioni strumentali ed in sede di rendiconto.

Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

È già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa di Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia.

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Ai sensi dell'art. 33 del Decreto legislativo 30/03/2001, n. 165, come modificato dall'art. 16 della legge n. 183/2011, nel Comune di Monastero di Lanzo non risultano sovrannumeri né eccedenze di personale rispetto alle previsioni della vigente dotazione organica.

Con DPCM 8/5/2018 sono state approvate le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogno del personale delle PP.AA.

Il D.L. 34/2019 Decreto crescita all'art. 33 ha fissato il nuovo sistema di calcolo delle capacità assunzionali per i Comuni che è divenuto operativo grazie al D.M. del 17/3/2020.

Personale in servizio alla data di approvazione del DUPS:

area e profilo professionale	numero	Tempo
Istruttore amministrativo	2	INDETERMINATO
Operatore esperto	2	INDETERMINATO
TOTALE	4	

La spesa totale iscritta in bilancio pluriennale 2025/2027 di personale è pari a

2026: € 163.158,00

2027: € 173.658,00

2028: € 170.058,00

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2027/2029.

Il DUP non dovrà più contenere il Piano triennale dei fabbisogni di personale, che è diventato parte del PIAO.

Si ricorda che, come chiarito nella Faq 51 della Commissione Arconet: “al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, **le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale**, determinate sulla base della spesa per il

personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi”

Per la programmazione assunzionale si rimanda per competenza al PIAO 2025/2027 approvato con DGC. n. 18 del 30.04.2025.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi e dei lavori pubblici

Il nuovo [Codice dei contratti](#) pubblici di cui al decreto legislativo n. 36/2023 introduce alcune modifiche alla disciplina attuale riguardante la programmazione degli appalti pubblici. Queste modifiche comportano un **aumento delle soglie** di valore a partire dalle quali diventa obbligatorio pianificare un progetto o effettuare l'acquisto di beni e servizi e la predisposizione sia per i lavori che i servizi e le forniture di una programmazione triennale, così da allineare la programmazione stessa agli strumenti di programmazione dell'ente, come il bilancio.

Le principali novità introdotte nel testo rinnovato sono le seguenti:

1. La **programmazione dei lavori e delle opere**, comprese le complesse realizzate attraverso concessioni o partenariati pubblico-privato, diventa **obbligatoria quando l'importo stimato raggiunge o supera i 150.000 euro**);
2. La **programmazione degli acquisti di beni e dei servizi diventa obbligatoria** quando il valore stimato raggiunge o supera i **140.000 euro**;
3. **L'orizzonte temporale della programmazione viene unificato a tre anni** con aggiornamenti annuali per tutte le tipologie merceologiche, lavori, beni e servizi

Essendo un ente di piccole dimensioni, e considerando anche che le risorse a disposizione sono sempre esigue risulta difficile fare una adeguata programmazione e inoltre gli acquisti di beni e servizi da effettuarsi nel triennio considerato saranno inferiori ai 140.000,00 euro.

Pertanto non si redige il programma suddetto in quanto non si prevedono forniture e servizi di importo stimato pari o superiore a 140.000,00 Euro.

Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Installazione impianto di videosorveglianza

L'Amministrazione Comunale intende procedere all'installazione di un sistema di videosorveglianza sul territorio comunale, finalizzato al miglioramento della sicurezza urbana, alla prevenzione di atti vandalici e di comportamenti illeciti, nonché alla tutela del patrimonio pubblico e dei cittadini.

La spesa presunta per l'intervento è pari a € 24.100,00, finanziata in parte mediante l'utilizzo di quota dell'avanzo di amministrazione e in parte attraverso fondi PNRR.

Realizzazione blocco loculi – cimitero della frazione Chiaves

L'Amministrazione Comunale prevede la realizzazione di un nuovo blocco di loculi presso il cimitero della frazione Chiaves, al fine di soddisfare il fabbisogno di sepolture.

La spesa prevista, pari a € 63.000,00, è finanziata mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Intervento	Importo presunto	Fonte di finanziamento
Installazione impianto di videosorveglianza	€ 24.100,00	Avanzo di amministrazione + fondi PNRR
Realizzazione blocco loculi – cimitero frazione Chiaves	€ 63.000,00	Avanzo di amministrazione

Piano delle alienazioni

Il Comune di Monastero di Lanzo ha predisposto un piano di alienazione, di cui alla legge 133/2008, di un immobile e di alcuni terreni di proprietà comunale:

-fabbricato sito in frazione Fornelli di € 35.000,00;

- terreni con i seguenti identificativi catastali:

fg. 20 n. 725 are 2,25 prato ir.ar Rd=1.10 Ra=0,29 € 1.800,00

fg. 20 n. 68 are 3,30 cast frutto Rd= 0,43 Ra=0,20 € 825,00